



COMUNE DI VEREMATE CON MINOPRIO  
PROVINCIA DI COMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 Reg. Delib. N. \_\_\_\_\_ Reg. Public.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO PER IL PARCO

REGIONALE DELLA BRUGHIERA COMASCA

L'anno millenovecentonovant atre addi diciotto  
del mese di marzo alle ore 21.00, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito  
il Consiglio Comunale in sessione straordinaria  
ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	COSTENARO Italo	si	
2	SESANA Angelo	si	
3	CASAROTTI Roberto	si	
4	MELLI Angelo	si	
5	LIO Giuliano	dimiss.	
6	PERA Ruggero	si	
7	BRESSAN Italo	si	
8	MAESTRELLO Germano	si	
9	VIGANÒ Luigi	si	
10	VERGA Adelio		si
11	QUADRIO Mariantonietta	si	
12	BRIVIO Rosa		si
13	GIUDICI Annamaria	si	
14	BIANCHI Emilio	si	
15	BENZONI Giannino		si
16	BENZONI Gianpaolo	si	
17	PEVERELLI Carlo	si	
18	MONTONATI Angelo	si	
19	MELLI Luigi	si	
20	BALESTRINI Giovanni	si	
	Totale N.	16	3

Partecipa il Segretario Comunale Sig. dott. VINCENZO MORI

Il Sig. ITALO COSTENARO - Sindaco assunta la presidenza  
e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la  
seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO PER IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA COMASCA**

In adesione all'iniziativa del Comitato per il Parco regionale della Brughiera Comasca, il Sindaco invita il Consiglio ad approvare il seguente Ordine del Giorno:

"I partecipanti al Convegno "Brughiera Comasca: un parco in cerca di futuro", tenutosi a Cantu' il 25 gennaio 1992 per iniziativa del Comitato per il Parco Regionale della Brughiera Comasca, dopo aver ascoltato le relazioni paesaggistiche, vegetazionali, faunistiche ed in generale naturalistiche del territorio proposto come Parco Regionale, chiedono urgenti misure per la salvaguardia e la conservazione della grande zona boschiva detta Brughiera Comasca (e già riconosciuta come area di rilevanza ambientale, con codice D10, dalla Regione Lombardia) che si estende per svariate migliaia di ettari nei Comuni di Meda, Lentate sul Seveso, Cabiante, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantu', Carugo, Cermenate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Brenna, Alzate Brianza, Senna Comasco, Orsenigo, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano e Albese con Cassano. Viene inoltre richiesto di prestare attenzione particolare nei confronti della Abbazia di Vertemate.

Apprezzando l'opera svolta da alcuni Comuni e volontari in favore della protezione del bosco chiedono alle Amministrazioni preposte alla gestione del territorio norme di salvaguardia atte a tutelare l'integrità del patrimonio ambientale dell'area.

Più in particolare i partecipanti chiedono:

a) che la Regione Lombardia si doti di uno strumento di pianificazione delle aree protette, sull'esempio di quanto recentemente legiferato dal Parlamento;

b) che le Amministrazioni Provinciali di Como e Milano mettano in atto severi controlli sulle modalità di trasformazione del territorio;

c) che le Amministrazioni Comunali identifichino, all'interno dei loro strumenti urbanistici, la perimetrazione dell'area della Brughiera Comasca, facendo particolare attenzione alla salvaguardia da recinzioni e fabbricati.

Quindi nel complesso si richiede che venga data attuazione, nel più breve tempo possibile, al progetto di realizzazione del

***PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA COMASCA.***"

Il Consigliere Montonati chiede di conoscere come nasce l'iniziativa.

Il Sindaco riferisce che l'iniziativa è scaturita da un Convegno fra un gruppo di Comuni.

Il Consigliere Montonati dà quindi lettura di una memoria del gruppo di minoranza sulla Brughiera Comasca il cui testo viene allegato al presente verbale.

Il Consigliere Melli rimarca l'utilità della commissione proposta in quanto finalizzata a dare un contributo utile per la prospettata revisione del Piano Regolatore, oltre che per gli aspetti riguardanti il Parco.

Non d'accordo si dichiara il Sindaco che pone a votazione il su esteso Ordine del Giorno.

La proposta, visto il parere favorevole del Segretario Comunale, è approvata all'unanimità.

ALLEGATO α DELIBERA  
N. 7 - c.e. del 18.03.93

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Mori dr. Vincenzo)

Memoria sulla Brughiera Comasca (Ordine del giorno discusso nella seduta consiliare del 18 marzo 1993). Da allegare alla Delibera.

Il Gruppo di minoranza, sentita la relazione del Sindaco, coglie l'occasione per ribadire la particolare attenzione prestata da sempre dalla Democrazia Cristiana al comparto Abbazia di Vertemate, in sintonia - come si constata ora - con le raccomandazioni espresse dai partecipanti al convegno tenutosi il 25 gennaio 1992 per iniziativa del Comitato per il Parco regionale della Brughiera comasca.

Per noi e per chiunque abbia sensibilità per le nostre radici storiche, culturali e religiose, l'Abbazia di Vertemate è espressione di quel movimento di riscatto dalla secolare decadenza seguita alla caduta dell'impero romano, che prelude all'alta manifestazione di civiltà del Rinascimento italiano. È testimonianza di grande valore civile, oltre che religioso. Per questo riteniamo che l'intero comparto debba essere tutelato nella sua integrità e nella fisionomia miracolosamente mantenutasi fino ai nostri giorni.

Se questa, nel rispetto delle esigenze di conservazione paesaggistiche, faunistiche e in generale naturalistiche del territorio, è la finalità del Parco che si vuole istituire, non possiamo che dichiararci d'accordo. Naturalmente, tale nostro intendimento ci impegna a vigilare assiduamente affinché l'istituzione del Parco non venga assunta a pretesto per finalità e progetti al momento non individuabili, ma comunque non aventi carattere religioso e culturale, che in qualche modo tendessero ad alterare l'indirizzo di tutela che qui ci viene proposto.

Inoltre, data la delicatezza, l'importanza e l'ampiezza del problema che si va ponendo, il Gruppo di minoranza ritiene opportuna l'istituzione di una Commissione urbanistico-ambientale che, oltre ad occuparsi degli aspetti specifici concernenti il Parco regionale nell'ambito del nostro territorio, potrebbe dare un proprio contributo utile e costruttivo in relazione alla prospettata revisione del Piano Regolatore del nostro Comune.